

ID Samira: 81255
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: PR003
Località: Parma
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo d'Arte Cinese ed Etnografico
Numero catalogo generale: ETNO08/AFN02/OG01
Definizione oggetto: maschera
Denominazione: Repubblica Democratica del Congo, cultura Bembe

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO08/AFN02/OG01
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	PR003
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale S. Martino, 8
LDCS	Specifiche	Deposito 3, cassa AF 01
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	Rdc.be 1630
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	maschera
OGTG	Definizione della categoria generale	ritualità
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Repubblica Democratica del Congo, cultura Bembe
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX seconda metà
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	52
MISL	Larghezza	28
UT	USO	
UTF	Funzione	rituale, indossata insieme a voluminosi costumi in foglie di banano durante le cerimonie di iniziazione e circoncisione "butende"
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Maschera facciale a sezione semicircolare. Caratterizzata da quattro orbite incavate e imbiancate, di cui quelle superiori più grandi presentano occhi ellittici con la palpebra superiore sporgente e quelli inferiori appaiono aperti. Il naso regolare e sporgente è posto appena al di sotto delle orbite. Una corda di fibra intrecciata di colore rossastro è sottesa tra i fori ai lati degli occhi. La superficie è ricoperta da una patina opaca nerastra.
NSC	Notizie storico-critiche	Secondo le informazioni raccolte presso il museo, nella società Bembe, grande importanza avevano le società segrete. Tra i Bembe ve n'erano in funzione tre: l'associazione "Bwami" introdotta da alcuni clan provenienti dai territori Lega, l'associazione "elanda", tipicamente Bembe e riservata agli uomini, fondata sull'idea di un contatto permanente, ma trascendente, con i morti e con i geni della foresta e delle acque e infine l'associazione "alunga", anch'essa dedita al culto dei geni della foresta. I riti praticati all'interno di queste associazioni sono all'origine della produzione di oggetti di culto indispensabili per le celebrazioni religiose. Tra essi, maschere, sgabelli, statuette. La produzione delle maschere è quella più praticata e conosciuta. La maggior parte degli oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	La più famosa tra le maschere Bembe è "kalunga" (chiamata anche "Alunga" o "Echawokaba" o "Ibulu lya alunga"), che appartiene alla società segreta "Alunga". E' una maschera elmetto bifacciale con due larghe orbite concave e una pupilla centrale tubolare. Rappresenta lo spirito della foresta (tra i Buyu "kalunga" rappresenta lo spirito delle acque) e viene conservata in una grotta sacra. Viene portata all'esterno durante le cerimonie di iniziazione relative all'associazione Alunga e indossata durante le cerimonie relative alla caccia ed al culto degli antenati. Questa maschera è stata interpretata come rappresentazione di un gufo, animale col quale coloro che indossano questa maschera, di fatto talvolta si identificano. In più, le due facce alludono alla natura di onniveggenza dello spirito della maschera, una capacità che lo abilita a riconciliare le opposte forze della natura, quali maschio/femmina, giorno/notte. La maschera kalunga viene portata durante i riti riservati al culto dei morti.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Leiris M./ Delange J.
BIBD	Anno di edizione	1967
BIBH	Sigla per citazione	70001534

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Bertini B.